



Trimestrale dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo - Corso Torino, 18 - Tel. 0121 321263
Art. 2 - Comma 20 - Lett. C - Legge 23/12/96 - N° 662 - Filiale di Torino - Registro Stampa Tribunale di Torino N° 51/2017 già 298/1966 Tribunale di Pinerolo



Notizie in gocce



Trimestrale della Sezione A.N.A. di Pinerolo
 Corso Torino, 18 - 10064 Pinerolo (To)
 Tel./Fax 0121 321263
 e-mail: pinerolo@ana.it - trantasold@gmail.com
 Sito web: www.pinerolo.ana.it

Fondatore
Col. Comm. Matteo Bruno

Presidente
Mauro Buttigliero

Direttore Responsabile
Daniele Ormezzano

Consulenti di Redazione e Corrispondenti
**Umberto Merlat, Rodolfo Ricca,
 Umberto Bossa, Simona Trivisani**

Fotocomposizione/Stampa
La Stamperia Pinerolese
 Via Carlo Alberto, 29 - 10064 PINEROLO

**DATA CONSEGNA
 MATERIALE
 per Tranta Sold**

20 ottobre 2023

3° REGGIMENTO ALPINI

Il 7 settembre scorso, in un bel pomeriggio soleggiato, nel grande cortile della “Berardi” il Colonnello Francesco Cameli ha ceduto il Comando del 3° Reggimento Alpini al parigrado Alberto Salvador. La cerimonia, alla presenza del Comandante della Brigata Alpina Taurinese Generale Enrico Fontana, ha avuto il suo momento più significativo ed emozionante quando, il Colonnello Cameli, chiamata a sé la bandiera l’ha posta nelle mani del nuovo Comandante.

Molte Sezioni con i loro Vessilli ed i gagliardetti dei Gruppi hanno fatto cornice all’evento. Nello schieramento, oltre agli Alpini in armi un’insolita presenza: Alpini in congedo della Sezione A.N.A. di Pinerolo.

A conclusione un momento conviviale nel *Giardino della Memoria* della “Berardi”.











SEZIONE

MESSA INTERFORZE

Come da desiderio del Vescovo Derio Olivero, quest'anno in occasione della Santa Pasqua è stata officiata la Santa Messa Interforze presso la cappella del Seminario Vescovile.

Tutte le autorità civili e militari erano presenti, tra cui il Sindaco, i comandanti della Polizia e dei Carabinieri, il Comandante di Reggimento, Col. Cameli con una buona partecipazione di alpini in servizio, oltre alla nostra rappresentanza di consiglieri della sezione alpini e della Protezione Civile Ana, con il vice presidente vicario Travers. Molti gonfaloni erano presenti, tra cui naturalmente il Vessillo della Sezione, oltre la rappresentanza del Comune, della Marina e dell'Aviazione.



Interessante e profonda l'allocuzione del Vescovo che ha abbinato con metafora il quadro Deposizione di Cristo del Caravaggio al comportamento umano della società attuale.



PILLOLE DAL CENTENARIO DELLA SEZIONE ANA DI PINEROLO.

All'interno del nutrito programma per i festeggiamenti del centenario della Sezione ANA di Pinerolo vi era inserito anche la visita organizzata al Forte di Fenestrelle.

Con discreto stupore degli organizzatori, l'adesione alla visita è andata oltre le aspettative e, vi-

ste le richieste di partecipazione arrivate anche il giorno prima della visita prefissata, abbiamo dovuto proporre ai richiedenti di voler raggiungere il sito con mezzi propri avendo ormai raggiunto il numero massimo di posti disponibili sul bus prenotato per l'occasione.

Alla visita del forte San Carlo hanno partecipato, oltre ad Alpini e famigliari della nostra sezione anche dalle sezioni di: Sardegna, Francia, Vicenza, Val Sesia, Bassano del Grappa, Biella, Asti, Brescia, Imperia, Susa e Torino. Erano inoltre pre-



senti quattro membri del Consiglio Nazionale accompagnati dalle loro signore per un totale di 66 visitatori.

Sabato 17 giugno, arrivati sulla piazza d'armi

del Forte San Carlo siamo stati accolti da due guide d'eccezione, gli Alpini Mario e Pierpaolo Reviglio, che ci avrebbero poi accompagnato nella visita del forte illustrando in modo esauriente luoghi, fatti e

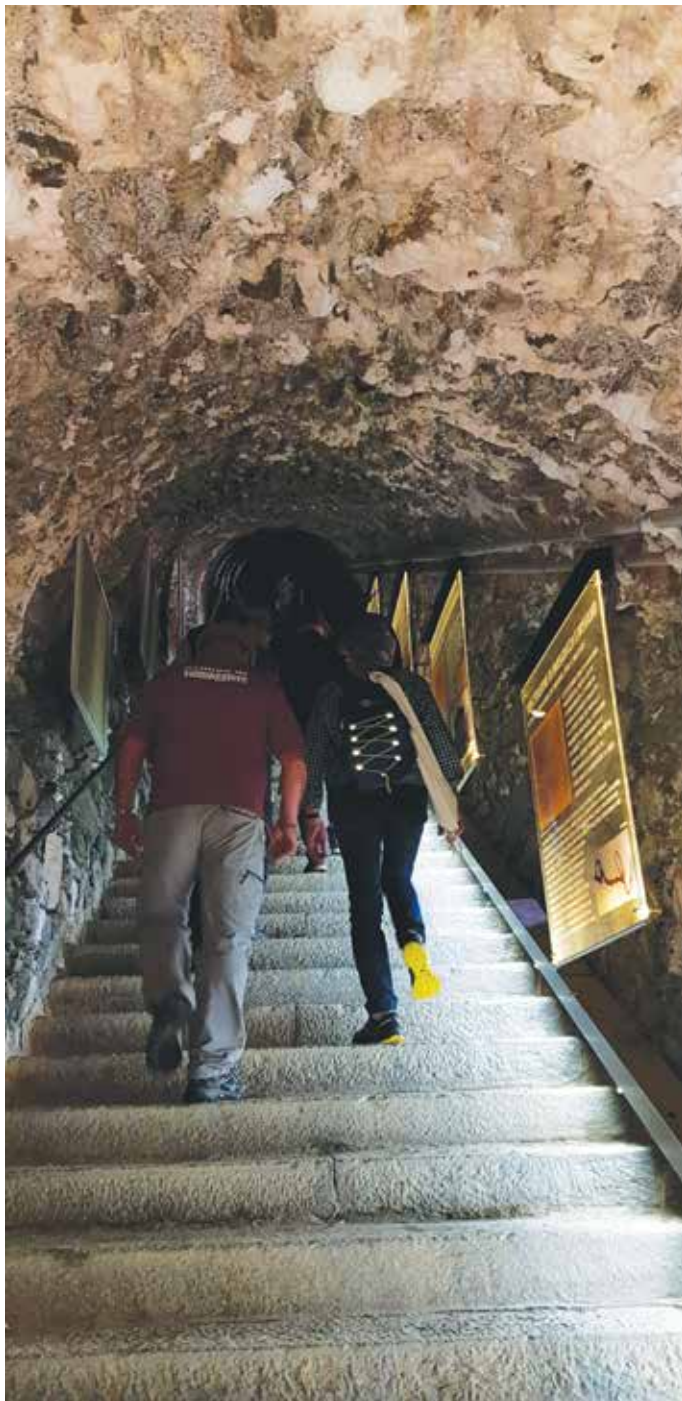


personaggi che hanno calcato la storia del forte e del territorio piemontese.

Al termine della visita guidata al forte i partecipanti hanno potuto visitare anche il Museo del 3° Alpini all'interno del palazzo degli ufficiali per poi concedersi un po' di relax al bar del forte.

Terminata la mattinata la comitiva ha fatto ritorno a Pinerolo per partecipare agli eventi programmati nel pomeriggio.

Il riscontro sulla visita al forte avuto "a caldo" dai partecipanti è stato più che positivo a dimostrazione di quanto il nostro territorio possa dare in termini di offerta ad un turismo consapevole.



Un sentito ringraziamento va all'Associazione Forte San Carlo nella persona della Signora Mara Celegato per averci ospitato al forte, alle nostre due sapienti guide Alp. Mario e Pier Reviglio. Grazie alla Cavourese S.p.a. per averci supportato nel trasporto bus da Pinerolo a Fenestrelle ed in special modo all'autista d'eccezione, l'Alp. Marco Buttigliero, parte integrante della commissione organizzatrice insieme con la commissione comunicazione sezionale che ha pubblicizzato l'evento.

Infine, ma non ultimo, grazie al nostro Presidente Mauro Buttigliero per aver creduto in tutti noi (qualche volta facendoci un po' "sclerare") nel programmare, guidare e vivere tutte le (tante) attività svolte per festeggiare degnamente i primi cento anni della nostra amata sezione senza mai dimenticare che siamo... Alpini!

Umberto e Raffaele.

PRAGELATO

Il 30 luglio la Sezione di Pinerolo ha presenziato a Pragelato all'inaugurazione della Piazza dedicata a Piersanti Mattarella, fratello del Presidente della Repubblica, a suo tempo ucciso da cosche mafiose.

Nella loro gioventù entrambi i fratelli Mattarella frequentarono la Casa Alpina Don Barra a Sou-





cheres Basses, frazione di Pragelato. Casa Alpina è anche sede estiva di giovani scout di Pinerolo e non solo.

Era presente una grande schiera di autorità civili

e militari tra cui il Vescovo Monsignor Derio Olivero, il governatore della Regione, il Sindaco della Città Metropolitana, il Comandante delle Truppe Alpine, Don Ciotti ed altri illustri personaggi, il tutto coordinato dal Sindaco di Pragelato!

Le autorità sono intervenute coi loro discorsi e quello, finale, di Don Ciotti. Un intervento molto profondo e deciso. Si è quindi scoperta la dedica a Piersanti Mattarella con l'inno nazionale eseguito dalla banda di Vigone.

VALLE CAMONICA - IL SENTIERO DELLA MEMORIA

Lassù nella Valcamonica esiste un paesino chiamato Paspardo con al suo interno dei ricordi indelebili. Il Capogruppo degli Alpini Pietro Salari sempre presente alle manifestazioni nazionali ed anche a quelle del nostro territorio compreso il nostro Centenario da anni organizza a metà agosto un raduno sempre molto partecipato dove si ritrovano tantissimi alpini con gagliardetti e vessilli nel ricordo delle marce alpine che ogni anno Pietro organizza in collaborazione con le Sezioni di tutta Italia. All'ombra di un sentiero nel bosco della cittadina, Pietro e il suo gruppo in collaborazione con il Comune hanno creato anche il Sentiero della Memoria, dove sono ricordate le persone che hanno con-



tribuito in modo importante alla Centenaria Storia dell'Associazione Nazionale Alpini. Sugli speroni di roccia lungo il sentiero vi si trovano le fotografie di Soci Fondatori, Presidenti e Vice Presidenti Nazionali, Direttori Generali, Presidenti di Sezione e Alpini che hanno dato un contributo impor-





tante e significativo all'ANA, e che purtroppo sono ormai andati avanti. Accanto ai nomi un pezzo di roccia del territorio di provenienza e, con la foto, una breve biografia. Ogni anno qualcuno viene inserito, recente o dei tempi passati. Quest'anno abbiamo avuto l'onore che nel sentiero della memoria venisse inserito il nostro Presidente Onorario Cav. Francesco Busso. Dopo i primi contatti con la Sezione su richiesta di Pietro Salari i nostri Daniele Ormezzano e Silvio Tourn hanno preparato tutta la documentazione fotografia, la storia di Francesco Busso e inviato una roccia delle nostre montagne perché come richiesto potessero essere posizionati



nel sentiero della Memoria. Importante ricordare i nostri morti in armi durante i conflitti ma altrettanto importante ricordare coloro che hanno fatto sì che la nostra Amata Associazione sia unica nel mondo e continui dopo 100 anni di storia. Così il 12 e 13 agosto una delegazione della Sezione con Presidente, Vice Presidente Vicario Traversi e consiglieri Cibrario, Toppino, Maranca e il coordinatore di Protezione Civile Gaydou, sono partiti alla volta della Val Camonica per partecipare alla cerimonia, raggiunti anche da Gianni Catalin in arrivo con i marciatori. Il sabato pomeriggio, prima della Messa, su invito del Presidente della Valcamonica, Mauro Buttiglieri ha tenuto l'orazione e con il suo intervento ha ripercorso la vita Associativa del nostro compianto Presidente Onorario Francesco Busso e le sue grandi doti umane ed alpine, che lo hanno reso meritevole di questa collocazione. Le manifestazioni sono poi proseguite con i tradizionali eventi alpini, onori ai caduti, rancio e sfilata all'interno di un bellissimo borgo completamente imbandierato di tricolori e di folla che applaudiva. Tornati domenica sera con l'orgoglio di avere un nostro Presidente nel sentiero della Memoria e di aver fatto il nostro dovere.

Mauro Buttiglieri

ADAMELLO



ALFABETO ALPINO

Z

E siamo all'ultima lettera dell'alfabeto, la Z. Nel mondo alpino si associa a quell'accessorio che si porta sulle spalle: lo zaino. I vocabolari ci raccontano che la parola deriva da una voce longobarda, *zaina*, traducibile con canestro. All'origine si trattava di un piccolo sacco di pelle, sia di capra che di pecora, con il pelo all'esterno che tramite spillacci veniva portato sulla schiena.

L'uso di portare materiali con questa modalità è molto antico. Nel corredo di Oetzi, l'uomo del Similaun vissuto 5300 anni fa, si è trovato un bastone di nocciolo piegato a U di circa due metri di lunghezza e due assicelle in larice di circa 40 centimetri. Un'intelaiatura su cui era assicurata una sacca di pelle o una rete di fibra vegetale. Queste non sono state ritrovate e non sapremo mai se si debba parlare dell'antenato di uno zaino o di una gerla.

Col tempo lo zaino venne irrigidito con assicelle, quasi una grande scatola di legno ricoperta di pelle con il pelo all'esterno o liscia e lucida. Poi,



abbandonata la pelle, diventa di tela robusta ed oggi di materiali sintetici impermeabili, leggeri ma resistenti. Nel mondo militare è il contenitore degli elementi necessari a compiere la missione assegnata, in particolare delle munizioni e del cibo.

L'Esercito Italiano, dicitura nata il 4 maggio 1861, usa all'inizio lo *Zaino a pelo per la Fanteria* adottato nel 1859 dall'Armata Sarda. La nuova necessità di munizioni per i fucili a retrocarica e la conseguente inadeguatezza del vecchio materiale portano ad una nuova circolare del 3 giugno 1872, in cui si adotta un nuovo tipo di zaino. Presenta un ossatura di legno con le seguenti dimensioni: altezza mm 320, larghezza 410 e profondità 100. Il 15 ottobre 1872, data in cui nacquero gli Alpini, suggerirebbe che fossero dotati di quell'ul-



timo modello ma da bravi distrettuali si trovarono sulla schiena il vecchio zaino "peloso". Passano gli anni e gli Alpini si caricano come muli, con una gran quantità accessori necessari per i lunghi periodi di permanenza sulle montagne. Più delle descrizioni vale forse osservare la parte di tavola di Rodolfo Paoletti apparsa sull' *Illustrazione Italiana*. Dalla loro fondazione lo zaino e l' Alpino viaggiano assieme l'uno l'inseparabile compagno dell'al-

tro. Come busta e francobollo, ricordando il latino *Omnia mea mecum porto* (porto con me tutti i miei averi), lo zaino diventa, nel tempo, parte del gergo alpino. Il portare lo zaino è metafora della fatica per l'esistenza, per affrontare la vita ed i suoi momenti difficili e *fare zaino a terra* con il più poetico *andare avanti* sono le ultime cose che fa un Alpino prima di raggiungere il *Paradiso di Cantore*.

Daniele Ormezzano

UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Le attività della nostra Unità di Protezione Civile sono sempre tante e sono sempre svolte con impegno e dedizione da parte di TUTTI i Volontari.

A partire dalle riuscitissime manifestazioni del Centenario della nostra Sezione, dal Campionato di sci alpinismo di Prali sino alla sfilata per le vie di Pinerolo del 18 giugno: la Protezione Civile ha svolto una gran parte della logistica e di servizio d'ordine.

Ha coadiuvato altri Gruppi di Protezione Civile, quali Scalenghe e Cavour, per le manifestazioni cittadine svoltesi in primavera.

A marzo, su richiesta del Coordinatore di Protezione Civile del Comune di Pinerolo, è intervenuta con alcune squadre a mettere in sicurezza e sgomberare aree interessate alla caduta di alberi a causa del forte vento; i Volontari sono rimasti a

disposizione, allertati per tutto il periodo di emergenza.

Purtroppo anche quest'anno la nostra amata Italia è stata ferita dal maltempo; a maggio la pioggia record caduta in Emilia ha causato l'esonazione di





fiumi e corsi d'acqua mettendo in ginocchio un'intera Regione. Coordinati dal I Raggruppamento, il 22 maggio, tre nostri volontari sono partiti alla volta di Forlì. Una settimana di lavoro con il nostro modulo antincendio utilizzato per la pulizia di strade e marciapiedi colmi di fango.

Anche quest'anno la nostra squadra cucina ha ben figurato con la preparazione del pranzo di Fe-

nestrelle del 25 giugno in occasione del Raduno Sezionale

Ad agosto, Mario CHIABBRANDO ha posato lo zaino a terra dopo lunga malattia; Mario è stato un Socio fondatore della nostra Unità (1988) ed un instancabile lavoratore fino a quando la salute glielo ha permesso.



Vita dei Gruppi

Gruppo di Abbadia Alpina

Tour dell'Assietta...

La collaborazione continua!

Il Tour dell'Assietta, gara ciclistica di MTB, ormai diventato giustamente "Assietta Legend", è giunto quest'anno all'edizione numero 35! ed il nostro Gruppo ha collaborato fin dai primi anni, insieme ad altri volontari, con il GSR Alpina al buon esito della sua realizzazione.

Il tracciato ad anello che parte da Sestriere, si sviluppa per gran parte sulle vecchie strade militari dell'alta Val Chisone e, passando da Pian dell'Alpe, dal Colle dell'Assietta e dal Monte Genevris torna al Sestriere.

Questo tipo di gara ha bisogno di molti punti di supporto ed

assistenza ai partecipanti per garantire ristoro o pronto intervento in caso di necessità.

Durante le varie edizioni, la nostra postazione si è spostata al variare dei percorsi, dal Col Basset all'attuale zona di Costa Pia-

na sullo spartiacque che divide Pragelato e Sauze D'Oulx, ultimo ristoro prima dell'arrivo, magari "snobbato" dai concorrenti più forti e veloci, ma importantissimo per la maggioranza degli atleti normali.





Anche quest'anno l'ottima organizzazione è stata premiata dal successo della manifestazione ed il Gruppo Alpini di Abbadia è lieto di essere stato ancora una volta "Presente!"

Gruppo di Airasca

Sono oramai parecchio diffuse nei nostri paesi le feste conviviali dove l'organizzatore mette a disposizione tavoli e sedie mentre chi partecipa si porta il

cibo da casa. Ad Airasca mancava, ci hanno pensato i giovani del Gruppo Alpini ad organizzare la prima "Cena Tricolore". Duplice lo scopo: coinvolgere i Giovani di Airasca nella vita del Gruppo, regalare una serata di festa all'intera comunità.

Centinaia di persone, non male come prima edizione, presenti nella piazza centrale del paese: l'inizio della serata è stato aperto con l'inno tricolore dove tutti i bambini presenti hanno lanciato in cielo i palloncini colorati di verde, bianco e rosso, legati in sequenza tra di loro, per formare un lunghissimo tricolore volante.

Musica, servizio bar e carne alla griglia disponibili per l'intera serata; era presente anche l'angolo "selfie", un salottino tricolore per le foto.

Nel corso della serata è stato premiato il tavolo meglio addobbato al quale sono stati consegnati premi offerti dai commercianti di Airasca.

Unanime il pensiero dei presenti nonché del Sindaco: fatta la prima, con ottimo risultato, ora si continua. Appuntamento quindi al prossimo anno, tutto il Gruppo, Giovani e non, sono già all'opera!





Libertà, da Vocabolario significa condizione particolare per cui un individuo può decidere di pensare, esprimersi ed agire senza costrizioni, ricorrendo ad una libera scelta.

La Libertà dunque è un dono prezioso, una condizione preziosa di vita, che dovrebbe appartenere a tutti.

Ogni individuo dovrebbe godere di quella condizione particolare che permette di pensare, di esprimersi e di agire senza costrizioni.

Ma sappiamo bene che non per tutti è così.

È difficile ai nostri giorni festeggiare la Liberazione, e parlare di Libertà, con una guerra alle porte di casa nostra, con le immagini che ogni giorno ci vengono mostrate di armi, di macerie, di vittime di guerra, immagini di guerre civili, immagini di persone che scappano da conflitti, da fame, da oppressioni per cui si



di questa Festa, sul significato di questo giorno, e a riflettere sulla parola Libertà.

Il 25 aprile, storicamente, ci ha regalato la libertà dal nazifascismo.

Tutto ci sembra ovvio e scontato, ma siamo sicuri di avere interpretato e capito veramente il significato della parola libertà?

Gruppo di Angrogna

25 APRILE 2023

È arrivato un altro venticinque aprile.

Un altro anno è passato, e siamo qui a festeggiare ancora una volta la ricorrenza del 25 aprile, ad issare il nostro Tricolore, per festeggiare un'altra Festa della Liberazione. E anche quest'anno siamo chiamati a fare delle riflessioni.

A interrogarci sul significato



paga ancora con la vita esprimere il proprio pensiero, la propria identità.

È difficile anche per noi che viviamo in un Paese libero, essere pienamente sereni nel parlare di Libertà, consapevoli che troppi uomini e troppe donne vivono ancora senza libertà in Paesi stranieri e condizionati da povertà, malattia, fame.

La Libertà è di tutti coloro che hanno lottato, lottano e lottiranno per conquistarla, per difenderla, per onorarla e per renderla di tutti, nel passato come oggi.

Ma Libertà è una parola che deve avere un peso nella vita di tutti gli esseri umani, soprattutto nella Nostra vita, perché l'abbiamo ricevuta in dono da chi ha pagato con la vita la sua realizzazione.

Per noi deve diventare un impegno quotidiano.

Libertà è una parola che ci richiama ad un impegno costante, perché tutti gli esseri umani, in ogni paese, possano godere della stessa dignità, possano essere liberi dalla fame, dalla guerra, dall'oppressione e dalla privazione della Libertà.

Il nostro Venticinque Aprile dunque deve diventare un impegno quotidiano perché ciascuno nel mondo possa ritenersi un uomo libero.

Chi ha lottato, chi è morto per darci la Libertà ci ha lasciato un impegno: amare la Libertà, comprenderla fino in fondo e vigilare su di essa, facendo in modo che nessuno ne sia privato, e che nessuna costrizione possa vincolare il pensiero e l'agire umano.

Buon Venticinque Aprile a tutti.

Gruppo di Bagnolo Piemonte

Il gagliardetto del gruppo di Bagnolo Piemonte oltre i 3000

Nella scorsa estate, tra il mese di settembre e ottobre, il gagliardetto del nostro Gruppo è salito più volte sulle cime più alte delle nostre valli alpine oltre i 3000 metri di altitudine. A portarlo è stato il socio Alpino, nonché segretario sezionale, Antonio Maranca che da quando in congedo per raggiunta età pensionabile, non ha mai smesso di coltivare la sua passione per le camminate in montagna e le arrampica-



te sia a piedi che con gli sci. Le sue imprese più impegnative ed esaltanti, per citarne alcune, sono state le ascensioni: punta Venezia 3095 m, picco Lanino 3348 m, cima Fourion 3153 m, Vallonasso, solo 2885 m, cima Baracco 3217 m ed ancora cima Ghinivert 3037 m. Egli ha sempre portato con sé il gagliardetto del Gruppo di Bagnolo Piemonte facendolo sventolare sulle cime raggiunte. Chissà dove sventolerà questa estate ???

F.P.





Gruppo di Bagnolo Piemonte, annuale festa del gruppo

Domenica 23 luglio presso il Santuario di Madonna della Neve si è svolta l'annuale festa del gruppo, in anticipo di una settimana da quella che è la data usuale. Il ritrovo di quest'anno è stato il primo dopo gli anni della pandemia, lo scorso anno l'appuntamento era stato sostituito dai festeggiamenti per il 60°+2 anniversario di fondazione del gruppo.

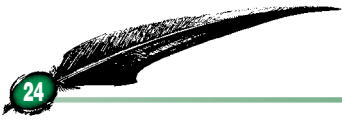
La giornata inizia con il ritrovo dei partecipanti sul piazzale del santuario, tra cui il nostro presidente Mauro Buttigliero accompagnato da alcuni consiglieri sezionali, il sindaco di Bagnolo Piemonte Roberto Baldi con il suo vice Cav. Chiaffredo Maurino e l'assessore Monica Veglia in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Barge. Presenti il vessillo sezionale e numerosi gagliardetti della nostra sezione e della sezione Monviso oltre che i numerosi soci ed amici del gruppo.

Una piccola sfilata lungo il piazzale del santuario ha antici-

pato l'ingresso in chiesa dove è stato deposto un omaggio floreale davanti all'urna contenente la terra di Russi dove è poi seguita la santa messa officiata dal parroco Don Osvaldo Malerba.

Dopo la santa messa e le foto di rito di fronte al santuario, ci siamo ritrovati tutti sotto il tendone dove sono stati fatti i consueti saluti da parte del presidente sezionale e dei sindaci (o loro rappresentanti) presenti. In ultimo il saluto del C.G. Mauro Picotto che ha salutato e ringraziato tutti i presenti per la numerosa partecipazione, tutti i soci e gli amici che si sono adoperati, già nei giorni precedenti, per la preparazione del piazzale e l'allestimento della struttura coperta oltre alla preparazione del pranzo. Un ringraziamento particolare è stato fatto alla Sig. Sara Piccato che con le note della sua tromba ha reso più solenne e partecipato il momento (in modo particolare) della deposizione dell'omaggio floreale e ai componenti del coro parrocchiale che con le loro voci hanno animato la santa messa. Un ringraziamento è andato anche al parroco Don Osvaldo





che ha dovuto fare gli straordinari con una celebrazione in più oltre alle già numerose celebrazioni dei giorni festivi della stagione estiva.

Dopo tante parole la fame era tanta e tutti hanno potuto consumare il lauto pranzo, con il consueto minestrone alpino e le costine, preparate e servite dai soci del gruppo.

F.P.

Gruppo di Baudenasca

Cippo commemorativo

Il Gruppo Alpini di Baudenasca in collaborazione con il 3° Reggimento Alpini di Pinerolo ha organizzato la cerimonia per l'8° anniversario della posa del Cippo a memoria di tutti gli Alpini "andati avanti". L'evento si è svolto domenica 7 maggio presso il Comprensorio Militare di Baudenasca al Galoppatoio, sede logistica del 3° Reggimento Alpini.

La giornata è iniziata alle ore 11 con ritrovo presso la caserma del Galoppatoio, dopo l'alzabandiera Don Paolo Bertin celebra la S. Messa al campo.

A fare gli onori al gruppo di Baudenasca erano presenti anche i gagliardetti dei gruppi di Macello di Buriasco e di Villar Pellice, inoltre sono presenti il gagliardetto della "Società Sportiva Santiano Dante" e la bandiera della "Società Operaia" di Baudenasca.

Al termine delle celebrazioni, il gruppo Alpini di Baudenasca in collaborazione con la Società Sportiva Santiano Dante e la Società Operaia, hanno dato il via alla tradizionale FESTA DEL GALOPPATOIO con assado e salsiccia per tutti i partecipanti.

Valerio C.



Gruppo di Bobbio Pellice

Morello Giovanni di San Martino di Barge, Alpino muratore nel 1970, che ha lavorato alla costruzione del nostro monumento a Bobbio.

Gruppo di Buriasco

55° del gruppo

È stata una grande festa, con momenti commoventi, quella di

domenica 28 maggio, per ricordare i 55 anni di fondazione del Gruppo Alpini.

La cornice naturale del curatissimo parco comunale ha accolto una grande folla di persone che ha accompagnato le penne nere di Buriasco e la loro madrina Maria Assunta Bertagnin ved Busso nella solennità della ricorrenza insieme ad oltre 40 gagliardetti provenienti dalla Sezione di Pinerolo e da altre Sezioni limitrofe. Immane la presenza



dei bambini, fiore all'occhiello di Buriasco, che accompagna sempre le iniziative del gruppo ANA locale collaborando nella sfilata e nella deposizione dei fiori ai cippi dei caduti.

Dopo la sfilata per le vie del paese, la cerimonia è proseguita nel parco comunale con i saluti del capogruppo Adriano Ferrero, del sindaco Carlo Manavella, dal vicepresidente della sezione di Pinerolo Cristian Massimino. Sia il vicepresidente della sezione che il capogruppo hanno ricordato nei loro discorsi Franco Busso, figura di riferimento per gli Alpini e scomparso pochi mesi fa; *“...ed ora permettete mi di ricordare con riconoscenza chi 55 anni fa, a pochi mesi dal suo congedo, riunì qui a Buriasco un gruppo di ex Alpini e insieme fondarono il nostro gruppo. Il pensiero, commosso, per la sua recente scomparsa è per l'Amico e socio Francesco Busso, grazie a lui e a tutti i soci che ci hanno preceduti, fu costituito il gruppo Alpini di Buriasco”* queste le parole del capogruppo Adriano Ferrero dedicate a Franco Busso nel suo discorso.

Il gruppo, che oggi conta 54 soci tra effettivi e aggregati, fu fondato nel 1968 ed ha avuto fino ad oggi quattro capigruppo, Giovanni Bertone, Giovanni Priotti, Francesco Monetti capogruppo onorario e l'attuale capogruppo Adriano Ferrero.

La S. Messa al campo ha concluso la cerimonia del mattino e la giornata è proseguita con il pranzo sociale che ha coronato la conclusione della splendida giornata di festa.

Il gruppo esprime profonda gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato e contribuito alla

buona riuscita della manifestazione.

Nella foto. alcuni soci del gruppo con la madrina sig.ra Bertagnin Maria Assunta ved Busso, la madrina degli ex combattenti Possetto Paola, il sindaco Carlo Manavella, i Vice Presidenti Massimino e Merlat e i consiglieri Peyrot e Peyronel.

Gianpiero Monetti

Gruppo di Castagnole Piemonte

Un trimestre ricco di eventi

Il secondo trimestre 2023 è volato via veloce, ricco di varie scadenze che si sono susseguite in rapida successione. Forse anche per il fatto che finalmente è finita la grande paura del covid e per le festività che erano in calendario: la Pasqua, il 25 Aprile, il 1° Maggio, il 2 Giugno e in più per gli alpini vanno aggiunte l'adunata nazionale del 12-13 Maggio a Udine e la festa del centenario della nostra sezione di Pinerolo in Giugno: tutte queste celebrazioni hanno

fatto sì che un intero trimestre sia passato in un attimo. Meglio così, vuol dire che la vita è ripresa nella sua normalità; anzi per recuperare i mesi passati in casa, la gente vive questi eventi festaioli con maggior partecipazione.

Per la celebrazione del 25 Aprile il gruppo degli alpini di Castagnole, con le Autorità Civili e con i rappresentanti delle Associazioni locali, si è trovato al monumento dei caduti dove è stata deposta una corona. Poi il corteo si è trasferito in piazza dove il sindaco ha tenuto il discorso commemorativo e al termine ha chiamato i giovani diciottenni a cui ha consegnato una copia della Costituzione come simbolo di iniziazione alla vita civica e li ha esortati a partecipare attivamente come giovani cittadini alle varie manifestazioni sia istituzionali, sia di volontariato che si svolgono sul territorio.

E poi Maggio, all'adunata Nazionale di Udine: sotto una pioggia battente ma che scor-





reva via sul nostro cappello come tanti anni fa! Una festa sempre bellissima che solo gli alpini sanno comprendere. E infine a Giugno la festa del centenario di fondazione della sezione di Pinerolo. Qui non mi dilungo perché immagino che l'evento sia celebrato opportunamente sul ns giornalino. Riporto solo le parole dell'Eco del Chisone: **"1923-2023: 100 anni di impegno e amicizia"** penso che dicano tutto sul rapporto tra Pinerolo e gli Alpini.

Concludendo... beh! Sembra che abbiamo solo fatto feste.. in realtà un gruppo di alpini, muniti di trattori e cesto telescopico, ha anche trovato il tempo di lavorare una settimana e fare una bella pulizia nella casa parrocchiale tagliando alcuni alberi di alto fusto che negli anni erano diventati troppo ingombranti e pericolosi per la vicinanza alle case e ai tetti.

Alpino Lorenzo Brussino

Gruppo di Cavour

Sabato 26 agosto 2023 ha posato lo zaino a terra il nostro socio più anziano Tommaso Bogino. Tre giorni prima il 23 ago-

sto 2023 aveva compiuto 100 anni e il direttivo del Gruppo Alpini Cavour con il Capo Gruppo Francesco Crosetti e con la partecipazione del sindaco Sergio Paschetta con alcuni membri dell'amministrazione comunale avevano festeggiato il compleanno a casa del socio Tommaso.

Ha vissuto i suoi 100 anni a Cavour, tra San Michele, dove aveva la cascina di famiglia e il centro dove da qualche anno viveva accanto alla figlia Angela.

Aveva appena 19 anni quando, nel 1943, ricevette la chiamata alle armi. Si presentò alla Caserma Berardi di Pinerolo e dopo tre mesi di addestramento venne mandato in Montenegro a combattere contro l'esercito greco.

Dopo l'8 settembre 1943 si unì alla lotta partigiana con gli slavi, ma poco dopo a Cirquenzizza (oggi in Croazia) venne fatto prigioniero dai tedeschi e costretto ai lavori forzati; deportato a Struga, in Macedonia, rimase fino alla fine della guerra e fece ritorno a casa a piedi. Nel 2013 ricevette la Croce al merito di guerra.

Negli ultimi anni aveva avuto dei problemi all'udito ma leggeva ancora i giornali senza l'ausilio degli occhiali ed è sempre rimasto lucido fino all'ultimo momento.

Amava scherzare con chiunque e spesso malgrado l'età veniva accompagnato in Cavour dove tutti lo conoscevano e lo fermavano per salutarlo.

Fino a qualche anno fa ha sempre partecipato ai pranzi che il Gruppo di Cavour organizza durante l'anno ricordando a tutti che era il più anziano a partecipare a questi eventi.

Grazie Tommaso.



Gruppo di Fenestrelle

Celebrazione del 25 aprile

Anche quest'anno l'iniziativa del Pres. della sez. ANPI di Fenestrelle Willer Manfredini e del sindaco Michel Bouquet è stata accolta e apprezzata da un buon numero di cittadini. Con la





Al termine, con una ordinata sfilata i presenti si sono trasferiti presso il monumento ai caduti di tutte le guerre per la deposizione dei fiori, la benedizione del parroco ed il discorso come al solito molto appropriato del sindaco. In seguito il corteo ha raggiunto la stele del 3° alpini per la benedizione e la deposizione dei fiori. Con trasferimento in auto si sono svolte le medesime cerimonie presso i monumenti delle fraz. Chambons e Mentoulles. Il discorso molto attuale del Presidente Manfredini ha concluso la celebrazione. Raffaele Guiot



Gruppo di Frossasco

Gli Alpini del Gruppo di Frossasco, in occasione della celebrazione della Liberazione, il giorno 25 aprile, hanno ricordato il tenente Medaglia d'Oro Sergio De Vitis, a cui è dedicato il Gruppo e una delle vie principali del paese



partecipazione del Comandante dei carabinieri Andrea Auriemma e la rappresentanza del vicino comune di Usseaux, in corteo si è raggiunta la chiesa per assistere alla S.Messa celebrata dal parroco Don Maurizio Napoli.



Gli Alpini si sono riuniti presso la Targa in suo onore, inaugurata l'anno scorso, posta in via Pascarenghi sul muro esterno di quella che fu la sua abitazione.

Gruppo di Luserna San Giovanni

Giunti ai giorni della festa sociale del Centenario della Nostra Sezione, al fine di collaborare per incrementare la partecipazione dall'esterno delle Nostre valli, il Capogruppo ha deciso di organizzare una piacevole serata venerdì 16.06 c.a., direttamente all'interno della sua vigna in quel di Bricherasio. Telefonate e messaggi ai vari gruppi giovani di cui "fa parte", alle amicizie del mondo Alpino ed ecco: la cena è servita.

In collaborazione con la stessa sezione, si organizza la tavolata, il tempo accompagna e finalmente si iniziano i preparativi; poco alla volta la vigna si popola: il gruppo dei giovani del 1° Raggruppamento coordinati da Federico Guadalupi

della Sezione di Imperia, Gianmario Rebagliati dalla Sezione di Savona, Valter Stragiotti e Maurizio Gardoni dalla Sezione Valsesiana, Luca Barone dalla Sezione Valsusa, Valerio Toppino e Chiara Laggiard della Nostra Sezione, il coordinatore della Protezione Civile ANA di Pinerolo Alberto Gaydou, Silvio Tourn e Gianni Catalin Consiglieri Sezionali, quasi tutto il consiglio direttivo del gruppo di Luserna San Giovanni, le relativi consorti, amici e famigliari.

Dopo trepida attesa ecco finalmente giungere, per un semplice saluto in quanto occupato ovviamente per altri avvenimen-

ti, il Presidente della Nostra Sezione Mauro Buttigliero accompagnato dal Presidente Sezionale di Udine.

Finalmente può prendere inizio l'evento fantastico ed unico: si inaugura il cippo dedicato a tutti gli Alpini andati avanti ed issato la Bandiera d'Italia sempre a lato dei filari; con enorme felicità ed emozione condivisa, il grande desiderio del Capo Gruppo Morina Dario si è avverato; qualcosa di piccolo ma importante resterà nel vigneto a memoria sicuramente per il prossimo Centenario!!!

La festa è poi proseguita con una semplice ma importante cena conviviale condita, fino a notte inoltrata, con musica, canti Alpini e storie dei vecchi tempi, ovviamente non è mancato il buon vino.

Poche ore sono bastate a conoscersi meglio, ad amalgamare nuove conoscenze e, in qualche modo, a condividere brevi racconti delle avventure degli ultimi anni dei partecipanti del primo centenario.

Ringraziamenti dovuti al Nostro Capo Gruppo (ed al resto dell'organizzazione dell'evento) che ancora una volta a saputo darci un'opportunità per comprendere la vera famiglia Alpina, tutta partecipe, un'occasione semplice e senza pretese, ma ricca di momenti belli, fantastiche conoscenze e grandi emozioni. Sicuramente anche il tempo ha compreso l'importanza di questi giorni di grandi festeggiamenti ed è stato clemente.

Da parte del Capo Gruppo, Dario, porgo i ringraziamenti a tutti i partecipanti, in particolare al Nostro Presidente (che non ha potuto dedicarsi alle cibarie per



gli svariati impegni della serata) e a Federico, che ad una settimana dal matrimonio, non ha potuto resistere al richiamo degli amici Alpini!!!

Che dire?? Viva gli Alpini, viva la Patria ed auguri alla Nostra Sezione da parte di tutto il Direttivo del Gruppo di Luserna San Giovanni!!!

Paolo Falco

Gruppo di Lusernetta



Centenario pranzo



Centenario adunata

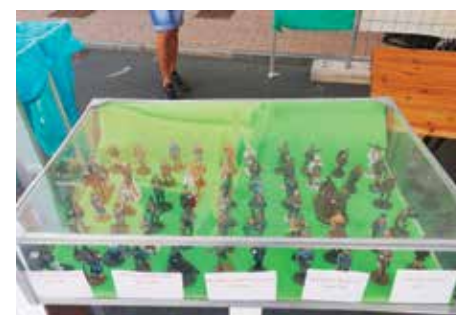
Gruppo di Nove

Il nostro stand in occasione della festa delle associazioni di paese in data 10/9 abbiamo por-

tato le foto del restauro della cappella di San Giovanni fatta negli anni 90 e che da allora manteniamo e festeggiamo, oltre ad una collezione di soldatini in divisa con epoche storiche che vanno dalla fine del 1800 ai primi anni 2000, alcuni cappelli antichi e recenti e una coppia di spalline da comandante sempre tutto regolarmente delle truppe alpine



25 aprile





Gruppo di Pancalieri

Un bel gruppo di Alpini di Pancalieri è partito alla volta di Udine per partecipare all'adunata nazionale, purtroppo il tempo non è stato molto clemente quest'anno... ma gli alpini non si sono fermati.

Domenica l'assessore Mario Leontino, in rappresentanza del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale del nostro paese, ha raggiunto il gruppo per la parata finale sfilando sotto la pioggia.

Grande successo "la tre giorni di Pinerolo" per il centenario della Sezione. Il nostro gruppo è stato



presente con il gagliardetto a tutti gli eventi e il Sindaco con il gonfalone ha partecipato alla sfilata della domenica.

È stata una ricorrenza molto partecipata e bene organizzata; la sua riuscita merita i complimenti al Presidente Mauro Buttiglieri, a tutti i suoi collaboratori e a quanti hanno lavorato per il buon esito della festa.

A tutti grazie, grazie, grazie.

Il Segretario Gruppo Alpini Pancalieri



Gruppo di Piscina

Il 26 marzo 2023 il nostro socio Gianluca Ferrato ha corso la Mezza maratona del Marchesato di Saluzzo riuscendo a vincere tale gara. Non pago di tutto ciò ha voluto fare dono del trofeo vinto al nostro Gruppo. Ci siamo



così ritrovati nell'aula consigliere del Comune di Piscina, con la presenza del nostro Sindaco Cristiano Favaro, dell'assessore Fulvio Francese, il direttivo del Gruppo e naturalmente Gianluca con famiglia per ringraziarlo del suo gesto.

In accordo con il Sindaco e l'assessore tale trofeo per il momento è in bella mostra nell'atrio del nostro Municipio.

Ringraziando Gianluca per il regalo, gli auguriamo di continuare nel regalarci tante soddisfazioni.

Gruppo di Pomaretto

Un giugno impegnativo per il Gruppo Alpini Pomaretto.

Per un piccolo Gruppo come il nostro, la "sfida" di accogliere la 13° edizione di "Un giorno da Alpino", è stata impegnativa. Dopo un'intensa settimana di preparativi, parecchio disturbati da un meteo incerto, ecco finalmente sabato 10 giugno ed i 78 bambini e ragazzi pronti ed entusiasti.

Un pomeriggio di attività all'aperto, con ponte tibetano, zip line, percorso di guerra, arrampicata e sci di fondo sull'erba, seguiti passo a passo da Alpi-

ni del 3° di Pinerolo, del Gruppo organizzativo e maestri del "nordico Pragelato" (anche loro Alpini e giovani Aggregati).

Dopo un'ottima cena nei locali della mensa scolastica, fiaccolata per le vie del paese ed un bellissimo falò nel campetto e, mentre i più piccoli crollavano esausti sulle brande, i canti prendevano il via, in una di quelle serate che si vivono in amicizia tra Alpini.

Domenica mattina 11 giugno: partenza per una camminata tra le vigne del ramié, finalmente accompagnati dal sole, pranzo come sempre preparato dai cuochi del Gruppo e da Claudia, la nostra cuoca della scuola, moglie e mamma di nostri soci,





sempre disponibile ad aiutarci. La consegna degli Attestati ha chiuso un fine settimana pieno di emozioni che porteremo nel cuore a lungo.

Pochi giorni di riposo ed ecco il Centenario della Sezione, iniziato il venerdì in Berardi (dove parecchi di noi hanno prestato servizio), con l'arrivo in caserma di 4 Amici di Bassano, venuti apposta per festeggiare con noi i 100 anni. Sabato montaggio ga-



zebo in supporto agli addetti ai gofri, corona ai Caduti, sfilata e domenica altre emozioni, sempre con Gagliardetti e penne nere al cielo. Grazie Davide, Moreno, Sandro (anche per la tua definizione di "pomarini") ed Ivo, per essere stati con noi.

Altra settimana di pausa ed eccoci al concerto al forte di Fenestrelle, per assistere alle esecuzioni di 9 fantastici Cori, con le "nostre" (ormai, per me soprattutto, sono come una seconda famiglia) bambine/ragazze e ragazzi ucraini in prima fila, con una raccolta fondi a loro dedicata. In un anno li ho visti cambiare molto, ed averli avuti con noi, in mezzo a noi il sabato sera del Centenario, le due ragazze più grandi anche la domenica mattina alla sfilata, sentirli parlare degli Alpini, è perché qualcosa di importante stiamo facendo tutti insieme. Chissà, forse dando a qualcuno di loro un futuro qui in Italia.

Grazie Presidente, viva la Sezione di Pinerolo.

Gruppo di Porte

Festeggiamenti per il 90° di fondazione del Gruppo Alpini di Porte

Sabato 15 e Domenica 16 Aprile, il paese di Porte ha vissuto un momento gioioso di festa in mezzo agli addobbi e alle bandiere tricolori per ricordare l'importante tappa del 90° anniversario di fondazione del gruppo ANA di Porte. Per la verità la data di fondazione risale al 1931 e l'anniversario, viene ricordato con 2 anni di ritardo a causa delle restrizioni dettate dalla pandemia degli scorsi anni.

Sabato 15, presso la chiesa di Porte, si è tenuto il concerto del coro Bric Boucie della sezione di Pinerolo, applaudito dalla presenza di un folto pubblico.

Domenica 16, si sono ritrovati a sfilare per le vie del paese il Labaro della sezione, unitamente a numerosi gagliardetti di altri gruppi e i labari delle associazioni presenti.

Dopo una doverosa pausa in Piazza Martiri per la deposizione della corona e l'omaggio ai caduti, si è proceduto poi ordinatamente verso gli impianti sportivi di Malanaggio con passo scandito dalla banda della sezione di Pinerolo che ha accompagnato il corteo per tutta la manifestazione.

Ricordiamo tra le autorità presenti, il presidente della Sezione di Pinerolo Mauro Buttigliero accompagnato da alcuni membri del consiglio sezionale, il rappresentante del 3° Reggimento Alpini di Pinerolo e il Sindaco del Comune di Porte Simone Gay che nei loro discorsi hanno sottolineato l'importanza dei gruppi alpini nelle comunità per il supporto che danno in ogni evenienza, in particolare in caso di calamità o difficoltà, loro sono sempre i primi ad essere presenti.





La cerimonia è proseguita con la S. Messa per gli Alpini di Porte 'andati avanti' con anche la presenza del Pastore Valdese. Durante la celebrazione, è stato benedetto il nuovo gagliardetto del gruppo di Porte e inaugurato dalla madrina, Simona Frenca, instancabile collaboratrice durante tutte le feste organizzate dal gruppo.

Al termine, a ricordo di questo anniversario, il Gruppo

ANA di Porte, ha consegnato un contributo all'associazione 'Ali Spiegatè che si occupa di progetti sull'autonomia di ragazzi e adulti con problemi di disabilità.

Le celebrazioni, si sono poi concluse in musica e allegria, come di consuetudine alpina, con un gran numero di partecipanti al pranzo commemorativo.

Un ringraziamento particolare va al capogruppo Roberto Je-

anche da lunghi anni, con costanza e dedizione, porta avanti il Gruppo di Porte e l'augurio è di poter festeggiare tra 8 anni con lui e con il suo direttivo il centenario di fondazione del gruppo.

Gruppo di Roletto

Sabato pomeriggio 21 gennaio gli alpini del gruppo di Roletto si sono radunati in sede per l'assemblea annuale alla presenza del Presidente Sezionale Mauro Buttigliero.

Il capogruppo ha dato lettura della relazione morale, il tesoriere della relazione finanziaria entrambe approvate dall'assemblea. Il Presidente ha illustrato tutte le manifestazioni nazionali e sezionali con focus sull'adunata di Udine e di raggruppamento a Aosta e in specialmodo sulle celebrazioni per il centenario della sezione alle quali si





sollecita la partecipazione degli alpini. È seguito un conviviale rinfresco.

Martedì sera 21 febbraio i soci si sono ritrovati per festeggiare gli 80 anni di Zelio Minetto (in passato capogruppo) e i 70 anni di Antonio Grande.

Nelle settimane prima di pasqua alcuni soci, in accordo



con il comune di Roletto, hanno provveduto a riverniciare la staccionata che costeggia il marciapiede della Roncaglia.

Il gruppo di Roletto (Sezione di Pinerolo) ha festeggiato il 1 agosto i 92 anni del socio Delio Roncaglia (classe 1931 partito a gennaio del 1953 e da aprile dello stesso anno ha svolto il servizio di leva presso la caserma Montegrappa di Torino come musicista nella Banda della Taurinense) con una cena fugale nella propria sede (con un ottimo coniglio preparato dal socio Fabio Mometti accompagnato da formaggi e salumi). Nelle foto il festeggiato con il capogruppo Silio Osella e pergamena ricordo e con alcuni alpini del Gruppo nella sede di Roletto.



Gruppo di S. Germano-Pramollo

Il 2019 era stato l'ultimo anno nel quale avevamo offerto la merenda agli alunni della scuola elementare Sergio De Simone di S. Germano Chisone poi, arrivato il Covid, tutto si è fermato e solamente quest'anno il 22 maggio siamo riusciti a proseguire la



tradizione, dopo l'autorizzazione della direttrice del plesso scolastico.

Per intrattenere gli scolari c'erano i giochi di una volta, ideati e fatti dal signor Franco, rigorosamente in legno.

Per la merenda gli Alpini, in collaborazione con la mensa scolastica, hanno offerto i gofri, farciti dalle signore.

Ai ragazzi è stato lasciato un ricordo composto da maglietta, da parte del gruppo SGP e bandierina dell'Italia con il racconto del Nonno Alpino, offerti invece dalla sezione di Pinerolo.

Arrivederci al 2024

Gruppo di S. Secondo

Giaime Manuele, figlio del socio Alessandro, grande sostenitore della attività degli alpini si è diplomato con la votazione di 100 e lode presso l'istituto tecnico salesiano don Bosco di Lombriasco. Congratulazioni a Manuele per il risultato ottenuto.



Gruppo di S. Pietro Val Lemina

Anche quest'anno, nel 78° anniversario della liberazione, si sono svolte le celebrazioni del 25



aprile, purtroppo con un livello di polemica politica più elevato del solito, che poco ha a che vedere con l'essenza e lo spirito della ricorrenza, che è testimonianza e ricordo. Una testimonianza che il nostro gruppo ha voluto sottolineare partecipando alla cerimonia commemorativa -foto allegata- che si è tenuta presso il Cippo dei caduti in località San Martino, nella Valle del Rio Noce in territorio del Comune di Cantalupa. A beneficio di chi legge il cippo fu eretto a ricordo dei sei partigiani -tra i quali il comandante Adolfo Serafino, fratello di Ettore Serafino- caduti il 4 novembre 1944, presso la baita nella quale trascorsero l'ultima notte. Era l'alba di quel giorno e i partigiani erano riuniti nel cortile della grangia: bevevano del surrogato di caffè, quando furono accerchiati e sorpresi da un rastrellamento tedesco. I partigiani tentarono una sortita ma sei di essi -tra cui 5 ufficiali- morirono a causa dei colpi di mitragliatrice che ricevettero. Le Brigate Nere liberarono poi i prigionieri dei partigiani. Nello scontro a fuoco rimasero sul terreno anche due Alpenjager austriaci appartenenti all'esercito germanico. L'episodio del 4 novembre 1944 costituisce sicuramente il più conosciuto e drammatico evento che, in questa zona, coinvolse gli Autonomi della Divisione "Val Chisone".

Ma questo è anche l'anno delle celebrazioni del centenario della fondazione della Sezione ANA di Pinerolo, nel quale si sono già succeduti diversi eventi del programma, partendo dalla inaugurazione il 3 aprile u.s. della targa presso l'edificio (allora sede dell'Albergo del Pino) di



Corso Torino a Pinerolo in cui si riunirono i primi soci fondatori, la conferenza di venerdì 16 giugno a ricordo dei presidenti che si sono via via succeduti in questi 100 anni e la mostra della rivista 'Tranta Sold', la messa di sabato 17 giugno dedicata a tutti i soci "andati avanti" e la Notte Verde Alpina nelle vie del centro di Pinerolo; infine la grande e partecipata sfilata di domenica 18 giugno u.s. terminata innanzi alla

torre del municipio "vestita" dal tricolore srotolato dalla sua sommità, e successivo pranzo conviviale nell'area del palazzetto dello sport. Tutti momenti 'ufficiali' che hanno visto una grande partecipazione, occasione per 'selfie' e per foto ricordo di gruppo, al quale non ci siamo sottratti neanche noi: nella foto (in allegato) scattata in Piazza Vittorio Veneto al termine del percorso di sfilata alcuni dei partecipanti del no-



stro gruppo. Senza dimenticare i ben nove cori che si sono esibiti in quel del Forte di Fenestrelle illuminato sabato 24 giugno u.s., luogo veramente suggestivo mentre cala la sera. Prossimi appuntamenti la marcia alpina da Prali a Bobbio Pellice in programma sabato 15 luglio ed il Concerto tra le vette della Banda A.N.A. nella Conca del Prà Bobbio Pellice, domenica 3 settembre p.v.

Druppo di Scalenghe

Il Gruppo si congratula col proprio socio Bonino Danilo che, partendo dalla propria abitazione in Pieve di Scalenghe, dopo aver percorso 2300 km., ha raggiunto la Cattedrale di Santiago di Compostela e ha ricordato la sua appartenenza al Corpo degli Alpini con la seguente fotografia. Grazie Danilo, il tuo Gruppo ti applaude con fierezza.



Notizie familiari

Lauree

Gruppo di Buriasco - Bosso Emanuele, nipote del Socio Alfredo e cugino del Socio Allasino Valter

Gruppo di Cavour - Buttigliero Ylenia Francesca, figlia del Presidente Mauro, Laurea Magistrale in Quantitative Finance & Insurance, 110 e lode con Menzione speciale

Gruppo di Piscina di Pinerolo - Colmo Chiara, figlia del Socio Francesco, laurea in Lingue

Gruppo di San Germano Chisone- Pramollo - Pedretti Andrea, nipote del Capogruppo Peyronel Enrico

Gruppo di San Pietro Val Lemina - D'Anna Daris, nipote del Socio Bianciotto Franco

Gruppo di San Secondo di Pinerolo - Avondet Elisabetta, figlia degli Aggregati Alain e Bordino Lucia

Compleanni

Gruppo di Roure - Socio Davin Marino, 95 anni (portati egregiamente bene!)

Nozze

Gruppo di Cantalupa - Socio Capogruppo Pairetti Roberto e sig.na Tenivella Barbara, figlia del Socio Francesco

Culle

Gruppo di Buriasco - Bonetto Edoardo, nipote del Socio Enrico

Gruppo di Cavour - Falco Gioele, nipote dell'Aggregato Bruno Dario

Gruppo di Roure - Allaix Noah, nipote del Socio Roberto



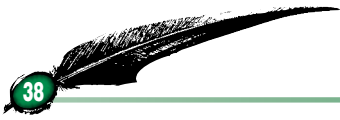
Cari Alpini, più volte è stato ricordato che nelle Notizie Familiari si citano, oltre all'interessato, solo le parentele di primo grado.

Mi permetto ricordarVi quindi che il rapporto di questo tipo è quello padre-figlio. (Solo in mancanza di questa relazione si potrà citare un rapporto di secondo grado, ad esempio nonno-nipote).

Per l'affinità, ossia il rapporto con la famiglia del coniuge, si intende come primo grado quello tra lo suocero e la nuora o il genero.

Grazie per la collaborazione,

D.O.



Nozze di Porcellana (15°)

Gruppo di San Secondo di Pinerolo - Socio Benedetto Maurizio e sig.ra Cappa Loredana

Nozze di Cristallo (20°)

Gruppo di Porte - Socio Orbecchi Massimo e sig.ra Martina Simona

Nozze di Corallo (35°)

Gruppo di Cercenasco - Socio Mattia Corrado e sig.ra Vaglienti Lorena

Gruppo di Luserna San Giovanni - Socio Derelitto Valter e sig.ra Fenoglio Silvana

Nozze di Rubino (40°)

Gruppo di Bagnolo Piemonte - Aggregato Bonelli Vincenzo e sig.ra Borda Bossana Bruna

Gruppo di Piscina di Pinerolo - Socio Battagliotti Bartolomeo e sig.ra Buttigliero Livia

Nozze di Zaffiro (45°)

Gruppo di Fenestrelle - Socio Capogruppo Guiot Raffaele e sig.ra Spadaccini Claretta

Nozze d'Oro (50°)

Gruppo di Cavour - Aggregato Paira Franco e sig.ra Fauda Liliana; Socio Romano Primo e sig.ra Rossetti Graziella; Socio Re Germano e sig.ra Bosio Franca

Gruppo di Cercenasco - Socio Botta Giacomino e sig.ra Righero Irma; Socio Botta Vincenzo e sig.ra Pignatta Renata; Socio Camisassa Adriano e sig.ra Minerdo Piera; Socio Cordero Giuseppe e sig.ra Tesio Mariella; Socio Mattia Corrado e sig.ra Vaglienti Lorena

Gruppo di None - Socio, ex Capogruppo, Marino Erio e sig.ra Ramello Caterina

Gruppo di Vigone - Aggregato Montù Giancarlo e sig.ra Cavallero Marilena

Nozze di Smeraldo (55°)

Gruppo di Cantalupa - Socio Coassolo Amos e sig.ra Losano Elda

Gruppo di San Secondo di Pinerolo - Socio Ribotta Aldo e sig.ra Miegge Rossana

Gruppo di Vigone - Socio Ricca Ermanno, padre del Vicepresidente Sezione e Capogruppo Rodolfo, e sig.ra Silvestro Alina

Nozze di Diamante (60°)

Gruppo di Bagnolo Piemonte - Socio Grangetto Emilio e sig.ra Bianco Ines Maria

Gruppo di Frossasco - Socio Vaira Michele e sig.ra Macello Maria

Gruppo di Scalenghe - Socio Barbero Mario e sig.ra Magnetto Francesca



Barbero Mario e sig.ra Magnetto Francesca

Lutti

Gruppo di Angrogna - Socio Zunino Andrea

Gruppo di Bagnolo Piemonte - Martina Michele, fratello del Socio Antonio

Gruppo di Bricherasio - Dominici Guido, cognato del Socio Pusset Roberto

Gruppo di Buriasco - Bosso Mario, cognato del Socio Canavosio Renato e zio del Socio Canavosio Piergiuseppe

Gruppo di Cantalupa - Maccari Secondina, nonna del Socio Ughetto Pier Luigi

Gruppo di Cavour - Socio Bogino Tommaso; Fazari Rosa, moglie del Socio Mattalia Francesco

Gruppo di Luserna San Giovanni - Basso Maria Rosa in Giusiano, suocera del Socio Bonnet Marco; Borsello Santino, papà del Socio Fabio

Gruppo di Macello - Canavesio Maria, suocera del Socio Salvai Michele; Castagno Teresa, mamma del Socio Galetto Claudio

Gruppo di None - Socio Beisone Filippo; Socio Canavesio Mario; Socio Nicola Giuseppe (94 anni)

Gruppo di Piscina di Pinerolo - Case Pietro, cognato del Socio Barral Sergio; Francese Cesare, papà dell'Aggregato Fulvio; Socio Ghiano Mario; Giovannini Anna Maria, sorella del Socio Ermanno; Manavella Rina, cognata dell'Aggregato Borletto Giovanni; Socio Vento Delfino, papà del Socio Walter e dell'Aggregato Claudio

Gruppo di Prali - Socio Balma Sergio (94 anni)

Gruppo di Roure - Socio Ghezzi Silvio

Gruppo di San Germano Chisone-Pramollo - Baret Olga ved. Long, mamma del Socio Long Diego; Socio Bertalot Riccardo; Gonnet Bruno, papà del Socio Demis; Socio Sappè Renato

Gruppo di Scalenghe - Gariglio Franco, zio del Socio Dario; Gioannini Elena, figlia del Socio Felice; Saluzzo Maria ved. Vicino, mamma del Socio Capogruppo Silvio

Gruppo di Vigone - Genre Diego, nipote del Socio Cavallone Franco



Gocce di... rugiada

Pro "Tranta Sold"

<i>GRUPPI</i>	<i>MOTIVO</i>	<i>IMPORTO</i>
SCALENGHE	Socio Franco MARCHETTI e signora Cellina GARIGLIO per il 60° di matrimonio	30,00

Pro "Banda"

<i>GRUPPI</i>	<i>MOTIVO</i>	<i>IMPORTO</i>
SCALENGHE	IL GRUPPO	150,00
BIBIANA	IL GRUPPO	200,00

Pro "Sezione"

<i>GRUPPI</i>	<i>MOTIVO</i>	<i>IMPORTO</i>
	Agriturismo Bruno CATALIN Conca del Pra per il concerto tra le vette	50,00

